



**«IN UN ANNO I COSTI DELL'ENERGIA SONO SALITI DEL 49%  
MA LAVORANDO SU COMMESSE A LUNGO TERMINE  
NON POSSIAMO SCARICARLI»**

*Caro energia, l'esperienza di T. T. Tomorrow Technology*

La **T. T. Tomorrow Technology SpA** di Due Carrare studia, progetta e realizza impianti automatici e veicoli speciali destinati alla produzione e alla lavorazione primaria e secondaria dei metalli. Assieme al Managing Partner Giovanni Magarotto abbiamo analizzato quanto il caro energia incida sulla sua impresa, che conta 31 dipendenti e fattura 10 milioni di euro l'anno.

**Negli ultimi 6 mesi ha dovuto fare i conti con rincari nel costo dell'energia (luce e gas) nella sua azienda?**

«Sì, in modo importante».

**Può quantificarli?**

«Al di là del fatto che abbiamo avuto un incremento dei consumi, perché abbiamo ampliato le unità produttive, calcolando esclusivamente le tariffe abbiamo registrato un aumento del 49% nel costo dell'energia elettrica tra 2020 e 2021. Considerate che la nostra azienda ha installato una potenza di 50 kilowatt a cui, appena avremo le autorizzazioni, aggiungeremo 75 kilowatt attraverso il fotovoltaico».

**Che previsioni si sente di fare sull'andamento delle bollette aziendali nei prossimi 6 mesi?**

«Non mi aspetto che calino. Abbiamo di recente cambiato gestore perché col precedente era impossibile rinegoziare i costi, ma abbiamo deciso di stipulare solo contratti annuali in modo da limitare i vincoli e poter eventualmente cambiare nuovamente gestore se sarà il caso di farlo».

**Parallelamente la sua azienda ha dovuto fare i conti con gli aumenti dei prezzi dovuti alle materie prime?**

«Consumiamo circa 190 tonnellate l'anno di acciaio e per alcune tipologie il prezzo è raddoppiato. Per le schede elettroniche facciamo largo impiego di rame e lì gli aumenti stazionano tra il 30 e il 60%».

**Avete di conseguenza aumentato i prezzi dei vostri prodotti nella stessa percentuale dell'aumento dei costi affrontati?**

«Lavorando su commesse a lungo termine non abbiamo potuto scaricarli più di tanto, perché le avevamo già fissate da tempo. C'è stata, sì, una revisione dei prezzi, ma non va oltre il 7-8%, per cui nel complesso abbiamo potuto far fronte soltanto in misura molto parziale agli aumenti di costo che ci sono stati. Ovviamente dovremo intervenire nei prossimi mesi».



Diego Zilio

**Ufficio Stampa Confapi Padova**

[stampa@confapi.padova.it](mailto:stampa@confapi.padova.it)

393 8510533